

Le risposte degli esperti alle domande più frequenti sull'allergia al veleno di imenotteri

---

**FOCUS ON**  
ALLERGIA AL VELENO DI IMENOTTERI E  
VACCINO ANTI-COVID

**IL PUNTUARIO**

# Il puntuario

---

La campagna informativa e formativa “**Punto nel Vivo**” da anni favorisce la conoscenza dell’**allergia al veleno di imenotteri** (api, vespe, calabroni) attraverso tre canali social: Facebook, Instagram e Youtube.

In questo opuscolo chiamato “**Puntuario**” sono state raccolte le domande più frequenti ed i dubbi più ricorrenti che gli utenti hanno sottoposto a “Punto nel Vivo” e le dettagliate risposte degli esperti che fanno riferimento ai principali Centri Allergologici Specializzati nella diagnosi e terapia dell’allergia al veleno di imenotteri.

“Punto nel Vivo” è patrocinata da FederAsma e Allergie Onlus - Federazione Italiana Pazienti e realizzata con il contributo non condizionante di ALK-Abellò.

# Allergia al veleno di imenotteri

## **Quale tipo di reazione dopo una puntura di vespa, ape o calabrone può essere considerata “normale”?**

La reazione può essere considerata normale se, dove il soggetto è stato punto, si ha dolore, prurito, rossore e gonfiore di pochi centimetri, che in genere regredisce nell'arco di qualche ora o di due o tre giorni.

## **C'è differenza tra i veleni di api, vespe e calabroni?**

Sì, i veleni di api, vespe e calabroni sono diversi. Questi veleni hanno una parte comune in cui sono contenute sostanze vasoattive per cui la puntura determina rossore, gonfiore e prurito. Un'altra parte del veleno, invece, è costituita da proteine che si differenziano tra api, vespe e calabroni e che costituiscono per alcuni pazienti una causa di allergia.

## **Quali sono i fattori che aumentano l'aggressività delle api?**

Il sudore e l'anidride carbonica eliminata con la respirazione attirano gli imenotteri e lo stesso succede

con spray e cosmetici profumati, colori scuri nei vestiti, movimenti bruschi o rumori secchi quando ci ronzano intorno. Inoltre i giorni ventosi ci mettono più facilmente a contatto con le api perché vengono abbassati i corridoi di volo.

## **Se si è punti contemporaneamente da tante api o vespe cosa può accadere?**

Anche se non si è allergici si possono verificare reazioni generalizzate di tipo tossico responsabili di sintomi gravi che compaiono anche dopo 24 - 48 ore, ma solo se il numero delle punture è molto elevato (decine). Per questo motivo, dopo aver ricevuto punture multiple, è opportuno richiedere assistenza medica.

## **Chi risulta allergico al veleno di vespe deve modificare le sue abitudini di vita?**

Generalmente no, soprattutto se sta eseguendo l'Immunoterapia Specifica. E' stato dimostrato che l'Immunoterapia per veleno di imenotteri migliora nettamente la qualità della vita dei pazienti, soprattutto per ciò che attiene l'ansia e la possibilità di vivere una vita normale.

# Allergia al veleno di imenotteri

 **L'allergia al veleno di imenotteri è ereditaria?**  
No, l'allergia al veleno di imenotteri non è legata ad una forma di ereditarietà, anche se possono esistere famiglie in cui più componenti risultano allergici al veleno di imenotteri (vedi gli apicoltori).

 **A che età si devono fare le prove allergiche per veleno di imenotteri?**  
Le prove allergiche per veleno di imenotteri si possono eseguire a ogni età, ma solo se il paziente ha già avuto una reazione molto estesa in caso di precedenti punture. In questo caso il test ha un significato diagnostico poiché permette di capire se la reazione è stata allergica oppure no, ed aiuta ad indirizzare la terapia.

 **Quando si possono fare le prove allergiche dopo avere avuto una reazione generalizzata da puntura di ape, vespa o calabrone?**  
E' consigliabile eseguire le prove allergiche non prima di 3-4 settimane dalla reazione stessa.

 **Chi è allergico al polline o agli acari deve fare il test per l'allergia al veleno di imenotteri?**  
No, chi è allergico ai pollini o agli acari non deve fare le prove allergiche per il veleno di imenotteri. L'allergia respiratoria non costituisce un fattore di rischio specifico per sviluppare l'allergia al veleno di api, vespe e calabroni.

 **Quando è necessario andare al pronto soccorso o chiamare il 118 (o il 112) dopo una puntura di imenottero?**  
Nel caso in cui compaiano dei sintomi diffusi a tutto il corpo. Sintomi cutanei come l'orticaria, sintomi respiratori come la difficoltà a respirare e la costrizione alla gola, sintomi cardiovascolari come un l'abbassamento della pressione o addirittura la perdita di coscienza. Non è necessario andare al pronto soccorso se si verifica solo una reazione infiammatoria nella sede di puntura. In tal caso sarà sufficiente andare dal proprio medico di famiglia.

# Anafilassi

## **Che cos'è l'anafilassi?**

L'anafilassi è una grave reazione allergica a rapida insorgenza caratterizzata da sintomi che interessano diversi organi e apparati (cute, sistema gastrointestinale, apparato respiratorio, apparato cardiovascolare) e può mettere a rischio la vita del paziente.

## **Come si trattano le reazioni anafilattiche?**

Le reazioni anafilattiche devono essere trattate con adrenalina autoiniezzabile. In contemporanea deve sempre essere allertato il 118.

## **È vero che il cortisone e gli antistaminici non sono i farmaci di elezione per contrastare l'anafilassi? Perché?**

Sì, è vero, perché la loro azione è meno rapida dell'adrenalina, che è da considerarsi un vero e proprio salvavita.

## **La posizione anti shock anafilattico?**

Nella reazione allergica si può verificare una importante vasodilatazione con un abbassamento della pressione arteriosa. La posizione anti shock anafilattico consiste nel tenere il paziente sdraiato in terra con le gambe sollevate di circa 10-15 gradi. Questo facilita il ritorno venoso del sangue contenuto nelle gambe verso il cuore migliorando l'attività cardiaca. Tuttavia, vi sono variazioni a questa posizione. Quando è presente il vomito, il paziente va girato sul lato destro in modo da agevolare l'eliminazione del vomito evitando che tenda a refluire in trachea e nei bronchi. Se si tratta invece di una donna in gravidanza, durante la posizione anti shock il feto va gentilmente dislocato verso sinistra in modo da decomprimere la vena cava inferiore (che porta il sangue dalle parti inferiori del corpo al cuore) che decorre lungo il lato destro della colonna vertebrale. Se è presente vomito in una paziente gravida questa andrà adagiata sul lato sinistro e non sul lato destro.

# Immunoterapia specifica con veleno di imenotteri (VIT)

## **Che cosa è l'immunoterapia specifica?**

L'immunoterapia specifica con veleno purificato di imenotteri è attualmente l'unica terapia in grado di prevenire efficacemente le reazioni allergiche alle punture successive in quanto è in grado di stimolare il sistema immunitario del paziente a difendersi contro successive reazioni allergiche non solo durante il periodo di trattamento ma anche dopo molti anni dalla sua interruzione.

## **Per quanti anni bisogna fare l'immunoterapia specifica?**

Al momento le conoscenze attuali indicano che dopo **5 anni** di immunoterapia la protezione si estende a lungo e si può interrompere la terapia. Ci sono situazioni che indicano la necessità di proseguire oltre i 5 anni il trattamento come, ad esempio, in caso di una particolare gravità della reazione allergica all'esordio, oppure di una incompleta protezione, o dalla presenza di malattie concomitanti particolari (es. malattie di mastocitosi) che possono porre il paziente a rischio di un'ulteriore reazione una volta interrotto il trattamento. In ogni caso è molto importante decidere l'interruzione della immunoterapia

dopo valutazione allergologica.

## **Si può fare l'immunoterapia allergene specifica a 70 anni?**

Sì, si può fare, non esiste un'età in cui non sia indicata l'immunoterapia. Inoltre bisogna considerare che se il paziente ha manifestato una reazione generalizzata lieve, vale a dire una semplice orticaria generalizzata, ma ha dei fattori di rischio come una patologia cardiovascolare importante o una broncopatia ostruttiva, è importante rivolgersi al proprio allergologo per valutare l'opportunità di iniziare al più presto l'immunoterapia, in quanto queste patologie sono fattori di rischio per una reazione più grave ad una successiva puntura.

## **L'immunoterapia allergene specifica con veleno di imenotteri è considerata un trattamento salvavita? Ha controindicazioni nel caso di malattie cardiovascolari?**

Sì, l'immunoterapia allergene specifica al veleno di imenotteri è un trattamento salvavita e non vi sono controindicazioni per le patologie cardiovascolari.

# Adrenalina

## **In caso di reazione grave alla puntura di imenotteri, entro quando va somministrata l'adrenalina?**

L'adrenalina deve essere somministrata il prima possibile, già nelle prime fasi di insorgenza dell'anafilassi per bloccare la sua evoluzione e l'insorgenza di un evento fatale. Infatti l'adrenalina è in grado di far riprendere le normali funzioni dell'apparato cardiovascolare e una normale ventilazione con broncodilatazione e far regredire i sintomi cutanei quali rush cutaneo, orticaria e angioedema.

## **L'efficacia dell'adrenalina pronta finisce esattamente alla data di scadenza indicata nella confezione o in caso di mancata sostituzione è comunque efficace? Se sì per quanto tempo dopo la scadenza?**

Può essere efficace anche dopo la scadenza, purché non abbia cambiato colore e non contenga precipitati. È necessario però sostituirla il prima possibile non appena si superi la data di scadenza.

## **L'adrenalina autoiniettabile ha delle controindicazioni?**

L'adrenalina autoiniettabile è il farmaco di elezione nel trattamento dell'anafilassi. Non ha delle controindicazioni assolute, e in linea generale si può utilizzare in tutti i pazienti, anche nelle donne in gravidanza. Ci sono pazienti con gravi cardiopatie per cui ci può essere una controindicazione relativa. In questo caso l'allergologo si confronterà con il cardiologo di riferimento e valuterà se prescrivere l'adrenalina.

## **L'adrenalina autoiniettabile ha degli effetti collaterali?**

L'adrenalina autoiniettabile può causare tremore, secchezza della bocca, uno stato di agitazione e aumento della frequenza cardiaca con sensazione di "cuore in gola". Sentire questi effetti è normale ed è indice che l'adrenalina è stata somministrata correttamente.

# Allergia a veleno di imenotteri e vaccini anti-Covid

 **E' possibile fare il vaccino anti-Covid se si ha avuto una reazione allergica da punture di imenotteri?**

I soggetti con allergia al veleno di imenotteri **possono ricevere il vaccino anti-Covid**, perché le reazioni allergiche, anche gravi, da punture di imenotteri non costituiscono una controindicazione al vaccino. Tuttavia, è importante sottoporre ai pazienti un **questionario allergologico** che aiuti il clinico a stratificare il rischio di reazione.

Nel caso in cui il soggetto abbia presentato una reazione allergica da puntura di imenotteri, diversa dalla anafilassi, il rischio di sviluppare una reazione allergica al vaccino anti-Covid è paragonabile a quello della popolazione generale; pertanto non è necessario attuare alcuna particolare procedura ed è sufficiente tenere il soggetto in osservazione per 15 minuti dopo la vaccinazione.

 **Chi ha avuto una reazione allergica da punture di imenotteri grave deve seguire delle procedure vaccinali anti-Covid particolari?**

Una precedente anafilassi da puntura di imenotteri non controindica la somministrazione del vaccino anti-Covid. La vaccinazione può essere eseguita come da **procedura standard** (in ambiente vaccinale normale), con osservazione prolungata a 60 minuti. Dal momento che esiste un'associazione preferenziale tra reazioni anafilattiche gravi da allergia al veleno di imenotteri e mastocitosi sistemica indolente, è importante nei soggetti che abbiano manifestato una reazione anafilattica severa escludere una possibile malattia clonale dei mastociti. Nel caso in cui la presenza di mastocitosi sia sospetta, la vaccinazione può essere eseguita premedicando il soggetto con antistaminico, prolungando il tempo di osservazione a 60 minuti e consigliando al paziente di portare con sé l'adrenalina autoiniezzabile. Si rende per questo necessaria una valutazione da parte dello specialista allergologo.

---

# VIT e vaccini anti-Covid

 **E' possibile fare il vaccino anti-Covid se si è in immunoterapia specifica con veleni (VIT)?**

L'immunoterapia specifica con veleni (VIT) non è una controindicazione alla somministrazione del vaccino anti-Covid.

Unica precauzione: somministrare la vaccinazione a distanza di 48-72 ore dalla VIT, in modo da poter distinguere con chiarezza eventuali effetti collaterali (peraltro molto rari) attribuibili alla vaccinazione anti-Covid o alla VIT.

 **Se si è allergici al veleno di imenotteri c'è una tipologia di vaccino più indicato rispetto ad altri?**

Negli allergici agli imenotteri non vi è una tipologia di vaccino più indicata di altre.

I costituenti dei vaccini anti-Covid ritenuti attualmente sensibilizzanti non sono allergeni presenti nel veleno degli imenotteri, pertanto la scelta della tipologia di vaccino verrà presa in base all'età ed alle eventuali comorbidità del soggetto, secondo quanto stabilito dalle Autorità Sanitarie.



PUNTO  
nelVIVO

[www.puntonelvivo.it](http://www.puntonelvivo.it)



[www.facebook.com/puntonelvivo/](https://www.facebook.com/puntonelvivo/)



[www.instagram.com/puntonelvivo/](https://www.instagram.com/puntonelvivo/)



[www.youtube.com/channel/UC-rb-IJQfPNsl0ki98-7DyA/featured](https://www.youtube.com/channel/UC-rb-IJQfPNsl0ki98-7DyA/featured)



**FederASMA**  
e **ALLERGIE** ONLUS  
Federazione Italiana Pazienti

[www.federasmaeallergie.org](http://www.federasmaeallergie.org)